



Scienziati ecologisti si trasformano in architetti per progettare strade per gli animali

Molte specie animali nell'arco alpino rischiano la sopravvivenza a causa di interventi umani che rendono difficoltosi gli spostamenti all'interno del loro habitat. Esistono tuttavia metodi e strumenti che possono aiutare a superare ostacoli come autostrade o canali artificiali.

Oltre 80 esperti internazionali provenienti da varie parti d'Europa hanno accettato l'invito del progetto ECONNECT a condividere e confrontare le proprie esperienze sul campo e metodi di studio innovativi sul tema della Connettività Ecologica.

Si sono riuniti a Grenoble , in Francia, dal 4 al 6 novembre 2009.

Il confronto aveva lo scopo di ideare strumenti innovativi che favorissero la **connettività ecologica** per giungere alla condivisione di un comune sistema metodologico e di una comune adesione agli obiettivi del progetto.

Il convegno, voluto dall'Università di Innsbruck, Cemagref Grenoble e Consiglio Generale d'Isère, all'interno del progetto "ECONNECT- Restoring the web of life", ha visto la partecipazione di organizzazioni internazionali legate alla Convenzione Alpina, istituzioni scientifiche e partners locali.

I corridoi ecologici sono gli spazi naturali che consentono la libera circolazione superando le barriere architettoniche o politiche create dall'uomo, garantendo il mantenimento del patrimonio genetico di fauna e flora, fattori indispensabili alla sopravvivenza delle specie.

Nuove soluzioni sono state sperimentate in una delle 7 aree pilota, il dipartimento d'Isère.

Grazie alla collaborazione della Società Autostrade AREA, sono in via di realizzazione innovativi interventi concreti come passaggi sotterranei per anfibi o ponti erbosi per consentire agli animali di attraversare l'autostrada senza pericolo. Inoltre scale di risalita per i pesci che permettono di oltrepassare gli sbarramenti di cemento che ostacolano la naturale risalita per la deposizione delle uova o rilevatori di calore e di movimento posizionati da entrambi i lati della strada che, con un segnale intermittente, avvisano l'automobilista dell'imminente passaggio di un animale.

Di estrema rilevanza è la collaborazione con la Società Autostrade, una concreta dimostrazione del fatto che l'interesse per i corridoi ecologici non riguarda solamente gli addetti ai lavori ma anche gli stakeholders locali e le autorità politiche. Investire in questo progetto significa non solo dimostrare attenzione per l'ambiente ma mettere in sicurezza la fauna ed evitare incidenti gravi sulle autostrade.

Si contano, infatti, ogni anno, più di 1000 incidenti stradali causati dall'attraversamento di animali. Si è cercato di evitare tutto questo intervenendo con originali soluzioni, in zone di abituale passaggio della fauna, creando ponti e sottopassi alternativi alle strade trafficate.

I 16 partners del progetto ECONNECT stanno cercando di concretizzare, con azioni sul campo, la **connettività ecologica**, grazie allo sforzo congiunto di un gruppo di professionisti che promuovono scambi e discussioni tra i vari attori internazionali e locali. Integrando esperienze provenienti da differenti settori e paesi, i project partners mettono in relazione aree altamente diversificate biologicamente per permettere alle specie animali e vegetali di adattarsi ai mutamenti ambientali dovuti alle trasformazioni del clima e del territorio.

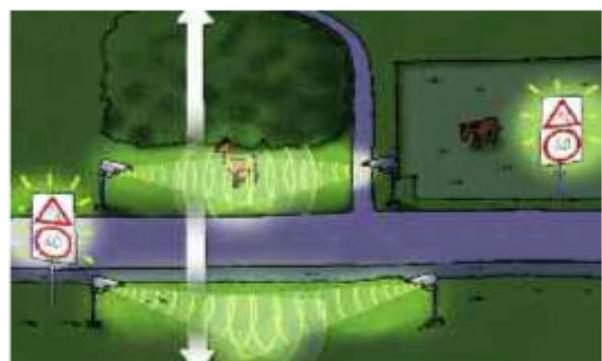
Il prossimo incontro si terrà a Grenoble nel marzo 2010:

"Contesti e strumenti legali per l'incremento delle reti ecologiche nei Paesi Alpini".

Informazioni su www.econnectproject.eu



Esempio di scala di risalita per pesci
Riccardo Nigro



Esempio di rilevatore di movimento per animali
Conséil d'Isère

ECONNECT è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Alpine Space e il Fondo di Sviluppo Regionale (ERDF).

Partners di progetto

Coordinatore:

University of Veterinary Medicine Vienna; Research Institute of Wildlife Ecology (FIWI) (A)

Altri partners:

University of Innsbruck-Institute Ecology (A)

Umweltbundesamt GmbH (A)

Gesause National Park GmbH (A)

Hohen Tauern National Park(A)

Italian Ministry of Environment (I)

European Academy of Bolzano (I)

WWF Italy (I)

Parco Naturale Alpi Marittime (I)

Regione Autonoma Valle d'Aosta (I)

Council of Department of Isère (F)

Task Force of Protected Areas (F)

Scientific research centre CEMAGREF (F)

National Park Berchtesgaden (DE)

CIPRA International (LI)

Swiss National Park (CH)

Contatto:

Chris Walzer

Savoyenstrasse 1, A-1160 Vienna, Austria

Phone + 4314890915180

E-mail: chris.walzer@fiwi.at